

INCONTRO ALLA SALA DE STROBEL SI E' PARLATO DELLA LEGGE PROGRAMMATICA DEL GOVERNO PRODI

## «Finanziaria da buttare»

Il vicepresidente della Regione Delbono: «Sbagliati i tagli all'Ici e all'Irap»  
Critico anche il sindaco Vignali: «Troppo ridotta l'autonomia impositiva»

Luca Molinari

«La legge finanziaria oggi è anacronistica. Personalmente sono favorevole ad un suo superamento». Non ha usato mezzi termini Flavio Delbono, vicepresidente della Regione, ieri mattina all'incontro: «Finanziaria 2008 opportunità e vincoli per gli enti locali», promosso dall'ordine dei dottori commercialisti in collaborazione con il Comune, nella sala De Strobel della Cariparma. Il politico non ha risparmiato critiche sulla legge in sé e su parte dei suoi contenuti.

«In legislature con maggioranza risicate - ha tuonato - la giustificabilità del voto di fiducia rende questa legge un treno omnibus; al suo interno c'è di tutto di più. Si tratta di un importante problema che andrebbe affrontato». L'insoddisfazione di Delbono tocca anche altri aspetti. «Ritengo molto negativa la ricorrente abitudine - ha proseguito il politico - di fare «incursioni» sui pochi tributi locali come avvenuto per i comuni sull'Ici e per le regioni sull'Irap. Quest'ultima è infatti passata dal 4,25% al 3,9%. Si tratta di un pasticcio perché le regioni avevano preparato una manovra basandosi sull'aliquota precedente e ciò crea un problema di gettito». Non si salva neppure la correzione dello «scalone» dalla «furia» del vicepresidente. «Questa iniziativa - ha spiegato - costa 8 miliardi di euro l'anno sui 250 del gettito Irpef nazionale; ossia il 3,2%. Se questi soldi fossero stati concentrati nei primi



Critiche Un momento dell'incontro di ieri organizzato dall'Ordine dei dottori commercialisti e dal Comune.

### Parla Andrea Foschi, presidente di commercialisti e contabili

#### «Più collaborazione tra l'Ordine e gli enti pubblici»

■ L'aumento della detrazione dell'Ici potrebbe essere in parte compensato dalla revisione degli estimi catastali. Andrea Foschi, nuovo presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e contabili (che sarà unificato dal prossimo 1° gennaio), precisa infatti che «pur essendo previsti meno introiti di questo tipo, lo Stato ha però previsto di rivedere gli estimi catastali, ossia i valori con cui viene calcolato il valore dell'immobile da tassare». E illustrando gli obiettivi dell'ordine, pone l'accento sulla volontà di collabo-

rare a stretto contatto con gli enti pubblici. Una collaborazione ormai necessaria specie ora che «con la nuova Finanziaria sono state introdotte norme particolareggiate che cambiano gli obiettivi del Comune trasformandolo in una sorta di azienda che deve gestire il proprio patrimonio al meglio». La presenza e l'utilizzo dei commercialisti «permetterebbe di migliorare l'efficienza - rimarca lo stesso Foschi - della struttura politica. E' inoltre importante che venga coinvolta una figura professionale che garantisca

l'equità del fisco. Sono infatti convinto che gli aspetti tecnici di una questione vadano affrontate soltanto dai tecnici stessi». Con la creazione dell'albo unico i dottori commercialisti e contabili saranno 850. «Siamo pronti a metterci a servizio dell'amministrazione comunale. - sottolinea il presidente - D'ora in avanti le amministrazioni dovranno affrontare norme di una certa complessità. Per il Comune diventerà quindi quasi una necessità fare riferimento a figure dell'ordine per affrontare al meglio la questione».

due scaglioni si sarebbe aumentato il potere di acquisto del 5% di circa 5-6 milioni di persone».

Delbono si è quindi soffermato su alcuni aspetti positivi della nuova Finanziaria, legati all'ambito regionale. «E' stato fatto un importante passo in avanti - ha dichiarato - nell'ambito del trasporto pubblico locale dove i finanziamenti (500 milioni di euro) sono aumentati perché trasferiti sotto forma di partecipazione all'accisa sul petrolio». Positivo anche l'incremento del fondo nazionale per la no n autocollazione. In materia di politiche abitative, stanno per essere distribuiti ai comuni 540 milioni di euro; la nostra regione trasferirà inoltre finanziamenti per rendere agibili degli alloggi Acoera sfitti».

Ha criticato pesantemente la Finanziaria anche il sindaco Pietro Vignali che ha posto l'accento sul processo contraddittorio che grava sui comuni e punta da un lato al loro autofinanziamento e dall'altro riduce l'autonomia tributaria. «L'ultima proposta di Finanziaria - ha rimarcato - prevede un aumento della detrazione Ici che, come dice il nome, è una tassa comunale compensata, non si sa in che tempi, dall'aumento di trasferimenti da parte dello Stato. A questo si deve aggiungere il fatto che le spese e di conseguenza il bilancio, sono sempre più rigidi». Che fare? «Bisogna aumentare la base imponibile. - sottolinea Vignali - Parma è troppo piccola per mantenere le proprie ambizioni. Considerate le attuali entrate, lo sviluppo dovrà essere per forza di tipo selettivo».

Note: «La legge finanziaria oggi è anacronistica».